
La Direttrice dell'Istituto Dirpolis

- Vista: la legge 14.2.1987, n.41 - istitutiva della Scuola;
- Visto: lo Statuto della Scuola Superiore Sant'Anna, emanato con D.D. n. 770 del 9 dicembre 2011 integrato e modificato con D.R. n. 94 del 9 marzo 2015 e con D.R. n. 48 del 25 gennaio 2018, da ultimo modificato ed integrato con D.R. n. 146 del 7 marzo 2022 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 66 del 19 marzo 2022;
- Visto: il D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Visto: il D.M. 9 marzo 2011 n. 102, che ha fissato EUR 19.367,00, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione, l'importo minimo degli assegni di ricerca conferiti in base all'articolo 22 della Legge 240/2010;
- Vista: la legge 30 dicembre 2010, n.240 ed in particolare l'art.22 "Assegni di ricerca";
- Visto: il Regolamento della Scuola per il conferimento degli assegni di ricerca ai sensi dell'art.22 della legge 240/2010, emanato con D.D. n.217 del 23 marzo 2011 e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto: il budget autorizzatorio per l'esercizio corrente con il quale sono state attribuite le risorse per Assegni di Ricerca;
- Vista: la Legge 28 maggio 2021, n. 76 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 1° aprile 2021, n. 44, recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici";
- Vista: la Legge 16 settembre 2021, n. 126 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche";
- Visto: il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, e in particolare l'art. 47 (Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC);
- Visto: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- Visto: il Decreto Interministeriale del 7 dicembre 2021 che adotta le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC e in particolare il punto 6;
- Viste: le Linee Guida sulla "Parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni" adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica in concerto con il Dipartimento delle Pari Opportunità il 6 ottobre 2022 in attuazione dell'art. 5, del D.L. n. 36/2022, conv. dalla L. n. 79/2022;
- Considerato: che il PNRR si inserisce all'interno del progetto di rilancio economico Next Generation EU (NGEU) in risposta alla crisi pandemica generata dal COVID-19 e si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a



livello europeo - Digitalizzazione e Innovazione, Transizione Ecologia, Inclusion Sociale – suddivise in sei Missioni o aree tematiche principali;

- Preso atto: che nell'ambito della Missione 4, la Componente 2 “dalla ricerca all'impresa” il Piano intende rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese; sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico; potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione;
- Preso atto: che la Missione 4 “Istruzione e Ricerca”, Componente 2 “dalla Ricerca all'Impresa” ha previsto, tra le altre, le seguenti tipologie di investimento:
- Investimento 1.3 “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”;
- Visto: l'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “**Partenariati estesi** alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, di cui al Decreto Ministeriale n. 341 del 15 marzo 2022;
- Tenuto conto: che la Scuola Sant'Anna ha partecipato al suddetto avvisi e che con Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1556 del 11/10/2022, registrato alla Corte dei Conti in data 04/11/2022 con il numero 2783 è stato ammesso a finanziamento il “**Partenariato Esteso**” **SERICS - Security and Rights in the Cyber Space**, contrassegnato dal codice identificativo “M4C2 I1.3 - PE0000014” - CUP J53C22003110001;
- Visti: gli Atti d'Obbligo e di accettazione dei decreti di concessione delle agevolazioni sottoscritti in data 23 novembre 2022 per il “Partenariato Esteso” SERICS - Security and Rights in the Cyber Space;
- Vista: la richiesta presentata dal titolare dei fondi;
- Accertata: la copertura finanziaria;

DECRETA

Art.1-OGGETTO

È indetta una selezione pubblica, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno/i, ai sensi dell'art.22 - comma 4, lett.b) della legge 240/2010, per lo svolgimento di attività di ricerca presso Istituto Dirpolis nel Settore concorsuale 14/A1 - Filosofia Politica settore Scientifico Disciplinare SPS/01 - Filosofia Politica.

Titolo della ricerca: La critica dell'epistemologia politica al concetto di Cyberspace.

Descrizione della ricerca: La ricerca, dal titolo specifico The political epistemology critique of the Cyberspace si focalizza sulla necessità di approfondire il contributo della prospettiva filosofico politica ed epistemologico critica nel contesto dell'emergenza della nuova dimensione cyber-tecno-bio mediata. Con riferimento ai macroambiti di riflessione transdisciplinare intorno a Cyberspace, Cybersecurity, ragione algoritmica e mediazione fra la dimensione immateriale e quella artefattuale delle nuove tecnologie, la ricerca si propone di sviluppare un contributo scientifico di ampio respiro che permetta di sviluppare percorsi alternativi in prospettiva critico-epistemologica includendo i contributi scientifici recenti della Cyborg Theory e del Postumanesimo Critico. In questa prospettiva la ricerca si propone di sviluppare una riflessione che innovi la teoria critica e la prospettiva filosofico politica sui temi riguardanti la produzione della soggettività postumanista, della relazione umano-alterità e dell'ibridazione con le nuove tecnologie che emerge in seguito alla nascita del dibattito scientifico sul Cyberspace e sulla dimensione tecno-mediata del soggetto. Il percorso epistemologico-politico alternativo da svilupparsi nel contributo scientifico in oggetto al bando - che si svolge nel più ampio contesto del progetto SERICS – ruota intorno ai temi che tengono conto in particolare delle seguenti dimensioni filosofico politiche: i rischi della smaterializzazione del



soggetto; la critica alla mera dimensione della rappresentazione cyberinclusive, nonché l'in/giustizia epistemico-simbolica in esso prodotta; la rilevazione della critica postumanista delle epistemologie positiviste e antropocentriche come apparati produttivi di discorsi, saperi e artefatti di mediazione sia materiale che immateriale che ne derivano; l'inclusione di una prospettiva che valuti la prospettiva situata e dal margine, dei saperi decoloniali, femministi e intersezionali anche nella riflessione contemporanea sulla cybersecurity. L'obiettivo della ricerca è quello di sviluppare percorsi scientifici teorico-critici alternativi che ridisegnino il Cyberspace come di una dimensione "Cyborg-crafted" ovvero non immateriale e governata da una razionalità unitaria e mimetico-riflessiva, ma permeata dalla continuità fra umano e non umano, che valuti la dimensione dell'ibrido e della co-costruzione fra agenzialità differenti. La ricerca si dovrà sviluppare in continuità con il contributo della letteratura femminista della Cyborg Theory e delle recenti Posthumanities, tenendo conto tanto dell'immaginario simbolico-semiotico ed epistemico, che di quello materiale-incarnato nell'affrontare le principali criticità manifeste o latenti nella dimensione ulteriore della mediazione tecnologica e nella produzione di significati e relativi bias "embedded" nella produzione dei sistemi cyber e cyborg mediati, nonché della loro relativa governance. Il valore euristico che la presente ricerca sviluppa risiede nella proposta di una declinazione alternativa sia della nozione di Cyberspace che di Cybersecurity che mette a tema i nuclei critici dei concetti di soggettività e relazione con l'alterità tecnologica e non umana, dando nuovo respiro ai concetti di affidabilità e legittimità e "responso-abilità" nella relazione con le tecnologie sia su un piano cyber/immateriale che su quello artefattuale, materiale e incarnato. All'assegnista sarà richiesto di approfondire i temi della critica filosofico politica sul cyberspace, sulla sicurezza e su elementi della giustizia delle soggettività tecno-mediate e postumaniste, in prospettiva epistemologica politica attraverso: 1) Una literature review (transdisciplinar literature mapping, etc.) e un'analisi critica del più recente dibattito intorno al valore dell'ibrido nell'emergenza della soggettività cyber/cyborg e tecno mediata. In particolare, sarà richiesto un approfondimento sulla rilevazione di voci provenienti dal dibattito delle Posthumanities (del cosiddetto postumano filosofico, critico e/o femminista) che affrontano la critica di una ragione algoritmica fondata su una formalizzazione dualistica e binaria, nonché il tema dell'invisibilizzazione egemonica prodotta dal soggetto unico della storia come l'unico referente di diritti e di agency politica; 2) L'individuazione del valore euristico fornito dalle epistemologie alternative a quelle positiviste e antropocentriche, indagando il nucleo epistemico simbolico e applicativo delle epistemologie postdualiste, postantropocentriche, cyborg e transpecie come alternative alla dimensione assiologico-normativa assunta dal dibattito sia in merito al cyberspace che alle soggettività in esso emergenti; 3) A livello di impatto su ricerca, società e politica, di fornire attraverso output scientifici (quali paper, seminari, contributi, attività di dissemination e interviste semi-strutturate), strumenti diagnostici, euristici e critici per riconfigurare il dibattito filosofico politico intorno al Cyberspace, alla stessa nozione di cybersecurity, soggettività cyber/cyborg mediata e relativo spazio di agone politico attraverso prospettive filosofico politiche ed epistemologiche alternative a quelle egemoni nel dibattito contemporaneo.

Responsabile scientifico: Barbara Henry

Progetto di Ricerca: PNRR PE, progetto "SEcurity and RIghts in the CyberSpace (SERICS)" – Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.3 (codice PE_00000014, CUP CIPE J53C22003110001).

Importo annuale dell'assegno comprensivo degli oneri a carico dell'assegnista EUR 24.320,00. Tale importo si intende al netto degli oneri a carico della Scuola.

Durata 12 mesi.

Curriculum scientifico professionale richiesto Laurea Specialistica o Magistrale Scienze filosofiche (LM-78), Scienze della politica (LM-62). Laurea equiparata dell'ordinamento previgente a quello introdotto con D.M. n. 509/99, o titolo equipollente come specificato nell'art. 3 del bando di concorso.

Art. 2 - CARATTERISTICA DEGLI ASSEGNI DI RICERCA

L'assegno, conferito per la durata indicata nel precedente articolo, è rinnovabile nelle modalità previste dall'art. 7 del Regolamento per gli Assegni di Ricerca citato in premessa. La durata complessiva dell'assegno, compreso l'eventuale rinnovo, non può essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite ad eccezione di quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari degli assegni.

La titolarità dell'assegno di ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero e comporta il collocamento



in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso una pubblica amministrazione. È altresì incompatibile con rapporti di lavoro dipendente anche a tempo determinato.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alle selezioni gli studiosi in possesso del Curriculum scientifico professionale richiesto per ogni assegno all'art. 1 del presente bando, sono ammessi anche i candidati che abbiano conseguito il titolo di studio di pari livello e tipologia di quello indicato all'art. 1, conseguito presso Università straniere. Non è richiesta la cittadinanza italiana.

Nel caso in cui il titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione sia stato conseguito all'estero, una descrizione dettagliata del percorso accademico del candidato deve essere inserita nei documenti allegati nella procedura online, per consentire alla Commissione Giudicatrice la dichiarazione di equipollenza (ai soli fini della presente selezione).

Il possesso del dottorato di ricerca o, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, conseguiti anche all'estero, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni.

Sono esclusi i dipendenti di ruolo presso le Università, gli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, gli enti pubblici e istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593 e successive modificazioni ed integrazioni, l'ENEA e l'ASI.

Non possono partecipare alle selezioni coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente all'Centro che attiva l'assegno, il Rettore, il Direttore Generale, o un componente del Consiglio d'Amministrazione della Scuola.

Non possono inoltre partecipare alla selezione:

- coloro che abbiano svolto presso Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 contratti in qualità di assegnista di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del corso.
- coloro che siano stati titolari di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 4 - MODALITÀ DI SELEZIONE

Il conferimento degli assegni avviene a seguito di una selezione pubblica per titoli ed eventuale colloquio.

La Commissione, sulla base dei criteri stabiliti, potrà decidere di non effettuare il colloquio in presenza di un solo candidato idoneo nella valutazione titoli. Il colloquio è comunque dovuto qualora il punteggio ad esso riservato sia superiore a 50/100. Oltre alle pubblicazioni, sono valutabili il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post lauream, conseguiti sia in Italia che all'estero, lo svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio, o incarichi sia in Italia che all'estero, lettere di presentazione di esperti italiani o stranieri.

L'eventuale colloquio si svolge in luogo accessibile al pubblico e chiunque può assistervi. I candidati impegnati all'estero e pertanto impossibilitati, a giudizio della Commissione, a sostenere il colloquio presso la Scuola possono svolgere il colloquio in via telematica previa loro identificazione presso rappresentanze diplomatiche italiane all'estero o presso sedi universitarie estere, riconosciute in ambito internazionale. L'identificazione del candidato e la dichiarazione di corretto svolgimento della prova avvengono mediante acquisizione di apposita dichiarazione del funzionario competente che acquisisce copia del documento di identità del candidato.



Art. 5 - DOMANDE E TERMINE DI PRESENTAZIONE

Le domande di partecipazione alla selezione, pena l'esclusione dalla selezione, dovranno essere compilate entro il giorno 23-11-2023 ore 12:00 esclusivamente mediante registrazione online collegandosi al sito: <http://www.santannapisa.it/it/selezioni/assegni-di-ricerca/in-scadenza>. In caso di difficoltà a registrare la domanda, si prega di contattare l'indirizzo email assegniricerca@santannapisa.it o i numeri telefonici +39.050.883.254/258/576.

L'indirizzo email, obbligatorio all'atto della registrazione online, costituisce il mezzo di comunicazione ufficiale relativo alla presente selezione. Ogni sua variazione dovrà pertanto essere tempestivamente comunicata all'indirizzo email assegniricerca@santannapisa.it.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti allegati preferibilmente in formato PDF:

- copia di un documento di identità;
- curriculum vitae datato, debitamente firmato;
- tesi di laurea e/o dottorato/specializzazione, titoli, pubblicazioni; elenco dei titoli presentati;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione (scaricare modello da pagina web del bando);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (scaricare modello da pagina web del bando)

I titoli di studio accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati mediante il modulo allegato B o presentati in copia accompagnata dalla dichiarazione di conformità all'originale, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, mediante il modulo allegato C. I modelli sono scricabili all'atto della procedura online. Gli altri titoli, tesi, pubblicazioni potranno essere inseriti in cartella compressa, nell'ambito della procedura di iscrizione online e dichiarati nell'atto di notorietà di cui al modello C.

È ammessa la presentazione di abstract delle pubblicazioni da presentare. La Commissione, nel caso lo ritenga funzionale per la formazione del suo giudizio, potrà eventualmente richiedere al candidato di presentare la pubblicazione per intero.

Non saranno presi in considerazione allegati eventualmente inviati dopo la scadenza del termine sopra indicato se non in risposta a richieste di integrazione della documentazione rivolte dagli uffici della Scuola che potranno assegnare al candidato un termine non superiore alle 24 ore dalla richiesta per provvedere.

I candidati portatori di handicap devono specificare, nella domanda di partecipazione alla selezione, eventuali ausili necessari, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/92 e successive modifiche e integrazioni.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli o pubblicazioni presentati presso questa Amministrazione allegati ad altre domande di partecipazione a selezioni.

Art. 6 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione è nominata dalla Direttrice dell'Istituto ed è composta dal Responsabile Scientifico della Ricerca e da due esperti nelle tematiche indicate nel bando.

Art. 7 - CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione, nella riunione preliminare, stabilisce il punteggio da attribuire alle varie categorie di titoli ed i casi nei quali verrà effettuato il colloquio. Il colloquio verterà sui titoli presentati, servirà a verificare le potenzialità del candidato di inserirsi positivamente nell'attività di ricerca indicata nel bando.

Per la formazione della graduatoria e la conseguente individuazione del candidato cui conferire l'assegno, la Commissione selezionatrice dispone complessivamente di 100 punti di cui 65 punti sono riservati ai titoli scientifico-professionali e 35 punti all'eventuale colloquio.

Le categorie dei titoli valutabili sono le seguenti:

- Titoli accademici, per un punteggio massimo di 35 punti, di cui:
 - Conseguimento e/o frequenza del dottorato di ricerca o del diploma di Perfezionamento (Equipollente al Dottorato di Ricerca): punti 20
 - Frequenza di corsi di perfezionamento post-lauream e corsi di formazione in materie attinenti al presente bando: punti 8



- o Altri titoli: punti 7

- Titoli scientifici, Pubblicazione e lavori originali secondo la loro attinenza e importanza, a giudizio della Commissione giudicatrice: punti 15
- Titoli professionali, Per attività documentata di ricerca presso Enti Pubblici o privati con contratti, assegni di ricerca, borse di studio, borse post-dottorato o incarichi, sia in Italia che all'estero, secondo la loro attinenza con l'attività da svolgere, a giudizio della Commissione giudicatrice: punti 15

I candidati potranno essere ammessi a sostenere il colloquio se avranno conseguito, relativamente alla presentazione dei titoli posseduti, una votazione di almeno 40 punti dei 65 disponibili.

Per il colloquio la commissione ha a disposizione 35 punti; la prova non s'intenderà superata se il candidato non avrà conseguito almeno 20 punti dei 35 disponibili.

Potranno essere esclusi dal colloquio i candidati i cui titoli siano giudicati insufficienti dalla Commissione selezionatrice.

Il punteggio minimo complessivo per l'ammissione in graduatoria sarà pari a 60/100.

L'eventuale colloquio si svolgerà il 05-12-2023 12:00 presso: Sede Centrale.

La pubblicazione del presente bando, per gli ammessi al colloquio, vale come convocazione, essa si intende definitiva.

L'elenco degli ammessi al colloquio verrà pubblicato sul sito internet della Scuola alla pagina http://www.santannapisa.it/it/cerca-selezioni/expiring/assegni_di_ricerca.

Tutte le comunicazioni relative a variazioni della data e della sede del colloquio nonché i risultati della selezione saranno pubblicati sul sito istituzionale della Scuola all'indirizzo http://www.santannapisa.it/it/cerca-selezioni/expiring/assegni_di_ricerca.

Sarà cura dei candidati stessi prendere visione su tale pagina dell'avvenuta ammissione al colloquio, del luogo, data e ora della sua effettuazione nonché di eventuali variazioni al calendario indicato nel Bando di Concorso, che dovessero verificarsi per impedimenti della commissione giudicatrice o per causa di forza maggiore.

La pubblicazione di atti e informazioni inerenti al concorso sul sito istituzionale assume valore di notifica a tutti gli effetti. In caso di malfunzionamento del portale, l'esito della valutazione titoli ed ogni altra informazione inerente alla procedura selettiva saranno notificati ai candidati mediante comunicazione personale all'indirizzo mail come indicato all'art.5 del presente bando.

L'eventuale esclusione dei candidati dal colloquio per insufficienza dei titoli posseduti è adeguatamente motivata dalla Commissione giudicatrice nel verbale delle operazioni di selezione. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento.

In base alla somma dei punteggi assegnati ai titoli e al colloquio, se effettuato, la Commissione formula la graduatoria suddivisa per i settori scientifico-disciplinari per i quali sono stati banditi gli assegni di ricerca e redige il profilo per ciascun candidato in essa inserito.

Nell'ipotesi che due o più candidati ottengano, a conclusione della selezione, pari punteggio, è preferito il più giovane di età.

La graduatoria è approvata, unitamente agli atti della selezione, con decreto della Direttrice dell'Istituto. Gli assegni sono conferiti, su delega del Rettore, dal Direttore dell'Istituto ai candidati risultati vincitori delle selezioni. La Direttrice dell'Istituto potrà conferire ulteriori assegni di ricerca ai candidati risultati idonei nel caso di richiesta motivata del Responsabile Scientifico di posizioni per il medesimo profilo. Nel caso di rinuncia, di recesso o di decadenza dei vincitori, la posizione resasi disponibile può essere assegnata, per il rimanente periodo, se non inferiore a 12 mesi, a un candidato idoneo secondo l'ordine di graduatoria per il profilo richiesto.

Art. 8 - CONFERIMENTO DEGLI ASSEGNI DI RICERCA

I candidati risultati vincitori saranno raggiunti da un'email dell'U.O. Personale per l'accettazione del posto e dovranno rispondere entro il termine indicato e dovranno presentarsi presso l'Istituto nella prima data utile dall'inizio dell'assegno. Il conferimento avviene mediante atto scritto, sottoscritto dalla Direttrice dell'Istituto Dirpolis e dal titolare dell'Assegno di ricerca, che dovrà contenere tra l'altro:

- la data di inizio e termine;
- il titolo dell'attività di ricerca e il settore scientifico disciplinare afferente;
- la descrizione dell'attività di ricerca da svolgere;
- l'importo complessivo dell'assegno di ricerca e le modalità di erogazione del compenso;
-



le modalità di controllo e di valutazione dell'attività svolta.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare il possesso da parte dei beneficiari degli assegni di ricerca dei requisiti prescritti, in caso di mancanza di tali requisiti l'atto scritto sarà considerato nullo. Il vincitore che senza giustificato motivo non si presenti per la sottoscrizione dell'atto scritto entro il termine stabilito e non inizi la propria attività di collaborazione come in esso stabilito decade dal diritto di stipula del'atto scritto medesimo.

Qualora il vincitore inizi la propria attività, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo inizio.

Secondo quanto disposto dall'art. 2 della Legge 30 dicembre, n. 240 agli assegni di ricerca si applicano, in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13/8/84, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia previdenziale quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8/8/95, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni, di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dalla Scuola fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Amministrazione provvede a favore dei titolari di assegno alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca.

L'importo complessivo dell'assegno è corrisposto in rate mensili posticipate.

I titolari degli assegni sono tenuti alla presentazione al Responsabile Scientifico dei report previsti dal Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca ed in particolare, allo scadere dell'assegno, alla presentazione di una relazione sull'attività svolta, alla cui approvazione da parte della Giunta dell'Istituto è subordinato l'eventuale rinnovo, che dovrà esser richiesto dal Responsabile scientifico dell'assegno di ricerca. La titolarità degli Assegni non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università

Art. 9 - SOSPENSIONE DELL'ASSEGNO

In caso di impedimento temporaneo, dovuto a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore, debitamente comprovati, l'assegno può essere sospeso, su richiesta dell'assegnista controfirmata dal Responsabile dell'attività di ricerca. La sospensione sarà disposta con provvedimento della Direttrice dell'Istituto.

Art. 10 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il responsabile della procedura amministrativa di cui al presente bando è il Responsabile dell'U.O. Personale - Scuola Superiore Sant'Anna - Piazza Martiri della Libertà n.33 - 56127 Pisa - tel. 050/883.258, fax 050/883502, e-mail: **assegniricerca@santannapisa.it**. Gli atti della Commissione sono approvati con provvedimento della Direttrice di Istituto.
2. Il presente bando sarà pubblicato sul sito web della Scuola Superiore Sant'Anna e riceverà forme di pubblicità adeguate alla natura delle attività messe a bando nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicizzazione degli interventi.

Art. 11 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Titolare del trattamento è la Scuola Superiore Sant'Anna, in persona del Rettore, legale rappresentante pro tempore, con sede in Pisa, Piazza Martiri della Libertà 33, **protocollo@sssup.legalmailpa.it**, tel. 050 883.111. Ai fini dell'applicazione della normativa europea e nazionale in materia (Reg. UE 679/2016 e D. Lgs. n. 196/2003), i candidati dovranno prendere visione dell'Informativa disponibile alla pagina **www.santannapisa.it/informativaprivacy**.

Art. 12 - NORME FINALI

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni previste dalla normativa vigente, citata nel preambolo della presente procedura selettiva, nonché le norme del codice civile.

F.TO LA DIRETTRICE DELL' ISTITUTO DIRPOLIS